



*FONDAZIONE
BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI*

BILANCIO CONSUNTIVO 2010



FONDAZIONE
BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

- **Relazione sulla gestione – Esercizio 2010**
- **Schema di bilancio esercizio 2010**
- **Nota integrativa esercizio 2010**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Relazione economica e finanziaria

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta sulla base del quadro normativo riguardante le fondazioni di origine bancaria, che impone la redazione del bilancio secondo i principi dettati dall'Atto di Indirizzo emesso in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e della Programmazione Economica, integrato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

In base al dettato statutario ed alle citate direttive, l'esercizio 2010 fa rilevare un avanzo di esercizio pari a 600.496 euro. Pertanto sono stati effettuati gli accantonamenti come previsto dalla succitata normativa.

Per ulteriore informazione si evidenzia che l'importo complessivo riservato al "Fondo per il volontariato" è destinato alle Regioni Lazio e Calabria. In particolare, inoltre, la Fondazione BNC ha sostenuto spese di funzionamento per circa 1.162 mila euro, di cui circa 284 mila per compensi e rimborsi spese ad Amministratori, Segretario Generale e Sindaci. Le imposte dell'anno, pari a euro 174.877 sono relative a Irap, Ires ed Ici. Le imposte sui proventi finanziari sono state pari a circa 200 mila euro, e non compaiono in bilancio in quanto sono state detratte dagli utili corrispondenti, come dalla citata direttiva ministeriale del 19.04.2001.

La Fondazione, infine, ha provveduto ad aggiornare al 30 marzo 2011 il Documento Programmatico per la Sicurezza ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

2. Quadro di riferimento

Il 2010 è stato caratterizzato da una generale ripresa dell'economia mondiale, anche se nella seconda parte del 2010 il Pil mondiale ha iniziato a ridurre il ritmo di espansione, in linea con le attese. Il rallentamento della crescita economica dei grandi paesi emergenti, ad esclusione dell'India, si è infatti intensificato ed è stato solo in parte compensato da un'accelerazione in alcuni paesi industrializzati. La crescita del Pil reale mondiale nel 2010 dovrebbe comunque rimanere sostenuta e attestarsi, su base annuale, poco sopra il 5%, dopo la lieve flessione dell'anno precedente, tornando sui ritmi precedenti la crisi. Anche il commercio mondiale nel corso dello scorso anno è tornato sui livelli del 2008.

Gli ultimi mesi del 2010 sono stati inoltre caratterizzati dal ripresentarsi di pressioni inflazionistiche, originate dai rincari delle materie prime, che hanno iniziato a coinvolgere anche le economie avanzate, dopo quelle emergenti.

Secondo i dati, ancora non definitivi, relativi al quarto trimestre, la crescita statunitense ha ulteriormente accelerato su base trimestrale, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, mentre è ormai esaurito il contributo delle scorte. Sul miglioramento dei ritmi produttivi, comunque in lieve rallentamento su base tendenziale, sembrano aver già inciso anche le misure fiscali espansive decise a fine 2010. Se confermato, tale dato porterebbe a una crescita del Pil reale Usa del 2.9% per il 2010, rispetto al -2.6% dell'anno precedente.

Nell'Uem la crescita trimestrale del Pil è rimasta stabile negli ultimi tre mesi dello scorso anno e la crescita per l'intero 2010 dovrebbe attestarsi all'1.7% rispetto alla flessione del 4% del 2009. Tra i paesi dell'area euro, la Germania si conferma l'economia più dinamica (3.5% la crescita 2010), mentre l'Italia, nonostante il contributo positivo delle esportazioni, fatica ad agganciare la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni (1.1% la crescita 2010). Si conferma quindi la contrapposizione tra il dinamismo della Germania e la debolezza dei paesi periferici, per i quali l'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero contribuisce a mantenere onerose le condizioni di finanziamento che, in aggiunta a politiche di bilancio restrittive, tendono a vincolare la ripresa.

Più in dettaglio, in Italia la crescita economica nel 2010 si è attestata all'1,2% circa; tutte le voci della domanda interna hanno generato un contributo positivo anche se i consumi, in particolare, restano relativamente deboli, condizionati dalla dinamica ancora debole del mercato del lavoro; resta confermata invece la dinamica negativa del saldo estero, sia pur in recupero rispetto all'anno precedente.

In Giappone la crescita del Pil reale nel 2010 è stata tra le più intense, nonostante la lieve flessione degli ultimi tre mesi dell'anno dovuta al venir meno degli incentivi fiscali per l'acquisto di beni durevoli e alla ripresa dello yen. La crescita del Pil giapponese per il 2010 si attesterebbe al 4% dopo la forte riduzione (-6.2%) intervenuta l'anno prima.

Mentre i paesi industrializzati, ancora sostenuti dalla politica economica, stanno lentamente recuperando il livello di Pil pre-crisi, quelli emergenti stanno controllando la fase di ripresa del ciclo con politiche monetarie restrittive. Tra le principali aree emergenti si è osservato a fine 2010 un nuovo slancio per l'economia cinese, dopo il rallentamento intervenuto durante i mesi estivi. La crescita del Pil nel 2010 dovrebbe attestarsi sopra il 10%, in accelerazione rispetto a circa il 9% del 2009. Stessi elevati

ritmi di crescita per l'economia indiana, per cui l'accelerazione rispetto all'anno precedente (+5.8%) è stata più marcata, favorita dalla stagione monsonica positiva per il settore agricolo.

In chiave prospettica, dalle indicazioni più recenti sembra confermata l'attesa di un rallentamento della ripresa economica nel 2011, anche per effetto delle politiche di contenimento dell'inflazione nei paesi emergenti.

Per quanto riguarda la dinamica dei mercati finanziari, il 2010 è stato caratterizzato dalle forti tensioni sui mercati europei provocate dalla crisi del debito sovrano, che ha avuto le fasi più critiche in primavera con le difficoltà della Grecia e a fine anno con l'Irlanda. Nel corso del 2010 i prezzi dei Credit Default Swap (CDS) e i differenziali di rendimento tra i titoli governativi a 10 anni dei paesi dell'Uem e il bund tedesco hanno toccato più volte livelli record e i problemi sui mercati sovereign hanno fatto sentire i loro effetti negativi anche sugli altri mercati finanziari, contribuendo all'andamento altalenante degli indici azionari e delle obbligazioni societarie.

Si sono rese necessarie ancora una volta misure straordinarie e coordinate di sostegno per fronteggiare la crisi; più in dettaglio, in maggio in coincidenza con la crisi del debito greco è stato approvato un pacchetto di prestiti da 110 miliardi associato ad un maxi -piano di sostegno alla stabilità dell'area euro; nel mese di ottobre sono tuttavia riemerse le tensioni sui mercati sovrani europei, che hanno portato ad una nuova correzione dei prezzi azionari e a un allargamento dei differenziali tra i rendimenti corporate e quelli governativi di migliore qualità. La nuova fase della crisi è stata indotta da un aumento del rischio di insolvenza percepito per l'Irlanda, a causa delle incertezze sui costi di salvataggio del proprio sistema bancario; anche in questo caso per evitare un effetto contagio agli altri paesi dell'area euro, a fine novembre è stato approntato un piano di sostegno all'Irlanda per un totale di 85 miliardi di euro, in cambio dell'impegno del paese al consolidamento della propria posizione fiscale.

Tutti questi eventi hanno contribuito a mantenere ancora ampiamente accomodanti le politiche monetarie nelle varie aree, infatti la Banca centrale europea ha più volte prorogato le misure a supporto della liquidità del sistema bancario. Recentemente tuttavia, in seguito alle rinnovate tensioni inflazionistiche, l'orientamento prevalente sembra essere più restrittivo: ciò ha generato un aumento dei tassi euribor che, sulla scadenza a 3 mesi, stazionano ormai stabilmente sopra l'1%. Negli Usa invece la Federal Reserve ha iniziato una seconda fase di allentamento quantitativo, che la porterà ad acquistare entro la metà 2011 circa 600 miliardi di dollari di titoli di Stato a più lungo termine (in aggiunta a 250-300 miliardi provenienti dalla scadenza di Treasury e MBS delle agenzie federali già detenuti nel proprio bilancio). Le attese di una politica monetaria statunitense espansiva per un periodo prolungato hanno

contribuito a riportare il tasso a 3 mesi intorno allo 0.30%, dopo che durante i mesi estivi aveva toccato quota 0.50%.

I rendimenti governativi a medio-lungo termine hanno registrato un incremento esteso, a fine anno, anche i paesi ritenuti meno rischiosi (in particolare Germania e Stati Uniti), interessati precedentemente da fenomeni di flight to quality; ciò a riflesso di un miglioramento delle prospettive di ripresa economica e di tassi di inflazione attesi lievemente più elevati e, per il bund tedesco, di un aumento del premio per il rischio di credito.

I differenziali di rendimento tra i titoli corporate e quelli governativi hanno ripreso a calare dalla metà dello scorso anno, quando si sono allentate le tensioni dopo le prime misure a sostegno della crisi sul debito sovrano europeo. Nonostante una pausa per il mercato dell'Uem tra ottobre e novembre a riflesso delle tensioni in Irlanda, la riduzione degli spread corporate è stata guidata da un generale miglioramento della propensione al rischio che ha favorito in particolare i titoli del segmento più rischioso. Restano comunque ancora in tensione i corporate del settore bancario, interessati maggiormente dalle problematiche dei debiti sovrani.

Sui mercati azionari, le minori e più volatili performance nell'Uem nel corso del 2010 riflettono ovviamente il deterioramento del clima di fiducia legato alla crisi del debito pubblico. Il settore bancario europeo è stato particolarmente sotto pressione, a causa dell'esposizione ai paesi con maggiori problemi di finanza pubblica e degli effetti negativi sui bilanci delle banche di una svalutazione, se non di una ristrutturazione, dei titoli in portafoglio.

In ogni caso, dall'inizio del secondo semestre del 2010 una ritrovata propensione al rischio e il miglioramento degli utili societari hanno generalmente favorito i mercati azionari, compensando l'effetto negativo dovuto all'aumento dei tassi di interesse governativi di lungo periodo. Il trend favorevole, accompagnato da una riduzione della volatilità, è stato più marcato per il mercato Usa, sospinto dal miglioramento delle prospettive di crescita economica e dagli effetti positivi sui prezzi azionari della decisione della Federal Reserve di intraprendere una seconda fase di allentamento quantitativo, poi effettivamente avviata a novembre. Come detto, la ripresa è stata più contenuta nell'Uem, dove i prezzi sono riusciti solo a recuperare - e comunque non in tutti i paesi - le perdite della prima metà dell'anno. Il mercato italiano nel 2010 ha registrato rendimenti negativi (-8,1%), in controtendenza rispetto ai paesi più virtuosi, in parte causato alla struttura del proprio indice, dove i titoli del settore bancario presentano un peso significativo ed in parte al propagarsi dei timori sul debito dei paesi periferici dell'area euro



L'andamento favorevole sui mercati azionari degli ultimi mesi ha portato a un nuovo e generale rialzo del rapporto tra i prezzi correnti e gli utili attesi per l'anno successivo, dopo la riduzione osservata nella prima metà del 2010. Comparando tale rapporto tra le diverse aree, emerge che i prezzi dei titoli azionari sono tuttavia ancora inferiori alle medie di lungo periodo nei paesi industrializzati e, tra gli emergenti, nei paesi dell'Europa centro-orientale, prospettando per queste aree la possibilità di risultati ancora favorevoli nei prossimi mesi.

3. Gestione del Patrimonio: linee programmatiche ed attuazione delle stesse

Il quadro macroeconomico e finanziario che si è venuto a delineare e le problematiche sui debiti dei paesi periferici dell'area euro hanno coinvolto i mercati finanziari domestici, penalizzando in parte anche gli investimenti presenti nel portafoglio della Fondazione. I mercati azionari, dopo il recupero dai minimi di marzo 2009, hanno intrapreso nel 2010 un andamento laterale-ribassista, alternando fasi di stabilità con bruschi movimenti correttivi accompagnati da un ritorno della volatilità, soprattutto sui titoli del settore bancario. Al contrario i mercati obbligazionari corporate, soprattutto industriali, sono stati interessati da una dinamica rialzista dei prezzi e di ulteriore riduzione dei differenziali di rendimento rispetto ai titoli governativi. In un anno in cui persino i titoli di Stato italiani hanno ottenuto performance sensibilmente negative, la Fondazione in questo contesto ha conseguito un risultato di conto economico nel 2010, prima degli accantonamenti di legge e delle erogazioni istituzionali, leggermente positivo pari a circa 600 mila euro. Sul risultato ha impattato principalmente la perdita sulle operazioni in derivati, che si riferiscono alla vendita di opzioni put sull'indice italiano attualmente in essere e rinegoziate alle scadenze di ogni anno, mentre i premi incassati dalla vendita di opzioni call sui titoli presenti in portafoglio hanno contribuito positivamente al risultato. Positivo anche il contributo delle cedole, dividendi e proventi generati dal comparto azionario, obbligazionario e degli OICR(fondi di investimento).

La natura dei titoli in portafoglio e le prospettive fondamentali degli stessi, in coerenza con l'evoluzione corrente e prospettica dello scenario, ha giustificato anche per il corrente esercizio l'applicazione del decreto anti crisi, deliberato dal Governo per il bilancio 2008 e prorogato anche per gli anni 2009-2010. Di conseguenza è stato mantenuto per alcuni titoli il valore di bilancio dell'esercizio 2009 e per i titoli acquistati nel I semestre 2010 il valore di carico.

Analizzando in dettaglio la composizione dell'asset allocation in titoli della Fondazione, essa risulta composta da azioni per il 58%, obbligazioni per il 34% e fondi chiusi (fondi immobiliari e private equity) pari a circa al 6%. Sussistono inoltre marginali posizioni di liquidità in conto corrente pari al 2%.



La Fondazione detiene inoltre partecipazioni strategiche legate alla propria missione istituzionale pari a circa 11,4 milioni di euro.

La Fondazione ha mantenuto sostanzialmente una composizione per classi di attivo simile al precedente anno, riducendo al minimo le disponibilità liquide di conto corrente (sufficienti per l'attività istituzionale), principalmente in ragione della bassa remunerazione offerta dal mercato monetario nel 2010.

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio risultano diversificati tra i diversi settori, con buoni profili cedolari e riferiti ad emittenti mediamente dalle buone prospettive di crescita nei prossimi anni. Il settore finanziario rappresenta circa il 50% del portafoglio obbligazionario, mentre la restante parte è investita in titoli del settore energetico, telecomunicazioni e beni di consumo. I titoli finanziari si riferiscono, tranne che in qualche occasione, ad emittenti solidi o che hanno usufruito degli aiuti statali di ricapitalizzazione (come Royal Bank of Scotland per le quali è prevista la ripresa dei flussi cedolari a partire da maggio 2012). Tutte le emissioni presenti in portafoglio si caratterizzano per la redditività cedolare a tasso fisso; ciò che potrebbe essere considerato un fattore di rischio in ottica di aumento tassi da parte della Banca centrale europea viene solo in parte controbilanciato dalla duration di portafoglio non particolarmente elevata (più del 60% del portafoglio obbligazionario presenta emissioni con scadenze comprese entro i prossimi tre anni). La componente investita direttamente nelle obbligazioni corporate ha beneficiato del restringimento degli spread di credito, favorendo la dinamica di incremento del valore per tutti i titoli valutati a mercato, ad eccezione dell'emissione Lighthouse che ha contribuito negativamente sul comparto, a causa del forte incremento del rischio di credito percepito dal mercato dei credit default swap per l'emittente in questione. Per i rimanenti titoli, nonostante l'incremento della rischiosità sulle emissioni del settore finanziario, il mercato non rileva situazioni di criticità. La redditività cedolare delle emissioni presenti in portafoglio ha garantito un flusso di cassa considerevolmente superiore ai tassi di mercato: mediamente il portafoglio titoli ha generato una redditività superiore al 5%, contribuendo in modo significativo al risultato di conto economico. Nel corso dell'anno la Fondazione ha effettuato operazioni sul portafoglio obbligazionario generando plusvalenze, grazie alla vendita di 4 milioni di valore nominale sui due titoli di Royal Bank of Scotland valutati a mercato e grazie alla vendita dell'obbligazione strutturata di Unicredit per 6 milioni di euro. Si registra inoltre l'acquisto dell'emissione IBL Banca, tasso fisso pari al 5,75%, per 5 milioni di euro, che ha permesso di incrementare il profilo di redditività del comparto obbligazionario.

Sulla **componente azionaria** la strategia adottata è stata anche in questo caso quella di privilegiare titoli dai solidi fondamentali, evidenziati dalla capacità di generare redditi in forma stabile e duratura, ovvero di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo termine. Il ribasso del mercato azionario italiano nel

2010 (-8,1%) ha penalizzato il prezzo dei titoli presenti nel portafoglio rispetto al prezzo medio di carico, incrementando le minusvalenze potenziali. I ribassi più consistenti riguardano i titoli del settore bancario-assicurativo, i quali nel corso dell'ultimo anno hanno registrato rendimenti inferiori al -25% (l'indice bancario Msci Italy Bank realizza perdite pari al -32,5%). Come per l'esercizio precedente anche nel 2010 è stato deciso di ottimizzare il più possibile la redditività del comparto azionario approfittando delle fasi di elevata volatilità per attuare strategie di vendita di opzioni call sui titoli azionari presenti in portafoglio, sempre con strike superiore al prezzo di carico. In funzione della diversificazione degli strumenti finanziari, la scelta dei titoli ha tenuto conto dei diversi settori con l'obiettivo di costituire un portafoglio ben diversificato: al 31 dicembre 2010 il portafoglio azionario risulta composto per il 50% da titoli del settore finanziario, 21% energia, 15% telecomunicazioni, 6% industria, 5% utilities e 3% beni di consumo. La redditività media generata dai dividendi risulta superiore ai tassi di mercato (Euribor 1 anno), nonostante mediamente i dividendi percepiti nel 2010 risultano leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2009.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione è stata quella di mantenere in portafoglio titoli che si ritengono ancora sottovalutati e con buone potenzialità di upside in attesa che il mercato possa esprimere valutazioni più consone al valore fondamentale delle rispettive aziende. Per questa ragione è stato ritenuto opportuno usufruire del decreto legislativo 185 deliberato nel 2008 dal Governo per la maggior parte delle posizioni in perdita nel presente esercizio, in quanto si ritiene che l'attuale quotazione dei titoli azionari non rispecchi la corretta valutazione delle società, evitando così l'impatto negativo sul conto economico. In particolare si rileva che i multipli di mercato sui titoli detenuti dalla Fondazione esprimono in diversi casi importanti sottovalutazioni rispetto al patrimonio netto, soprattutto per quelli legati al settore finanziario, mentre il dividend yield medio atteso risulta superiore ai tassi di interesse risk free, in particolar modo quello dei titoli del settore energia, utilities e telecomunicazioni.

Tuttavia nel portafoglio vi sono titoli che presentano una redditività dei mezzi propri negativa derivante da perdite sostenute nei precedenti esercizi come nel caso di Dea Capital e Telecom Italia Media, ma entrambi i titoli, in attesa della pubblicazione del bilancio 2010, hanno registrato un netto miglioramento della perdita in conto economico a fine 2009 rispetto all'esercizio precedente; nel caso specifico di Dea Capital, titolo immobilizzato nel bilancio della Fondazione, si registra una sensibile sottovalutazione del prezzo rispetto al patrimonio netto e un rapporto tra debiti della società e totale attivo comunque contenuto. Tale giudizio è confortato dalla performance del titolo che ha registrato nel primo trimestre 2011 un incremento di valore di oltre il 30%. Per quanto riguarda i restanti titoli, le considerazioni sopra svolte portano a considerare immutate le buone caratteristiche fondamentali che

ne hanno determinato la scelta, nonostante il mercato abbia generalmente penalizzato la maggior parte dei titoli non rispecchiando quindi tali valori.

Sulla componente derivati occorre rilevare che nel corso del 2010 sono state effettuate diverse vendite di opzioni call contestualmente all'atto di acquisto dei relativi titoli; ciò ha prodotto un miglioramento della redditività complessiva su questi titoli senza assumere ulteriori rischi rispetto a quella dell'esposizione sugli stessi.

Resta invece problematica la posizione sull'operazione di vendita opzioni put sull'indice italiano attivata nei precedenti esercizi che presenta una perdita potenziale ancora particolarmente sostenuta e non è possibile al momento stabilire in quanto tempo tale opzione potrà essere chiusa; la posizione è stata rinnovata nel corso del corrente anno, e la Fondazione ha comunque stabilito accordi con la Banca Akros per il rinnovo, ad ogni scadenza, della put su indice FTSE MIB fino a quando la quotazione di mercato non consentirà di chiudere l'opzione senza perdite significative. Alla fine del corrente esercizio la Fondazione ha un debito verso la Banca Akros di euro 30.180.995.

Il costante calo della volatilità rispetto ai picchi della crisi ed il miglioramento delle condizioni macroeconomiche fanno ben sperare per un ritorno graduale verso valori più equilibrati del mercato azionario.

Le caratteristiche fondamentali dei titoli in portafoglio dovrebbero consentire in questi anni comunque complessi, da punto di vista finanziario, il regolare funzionamento della Fondazione salvaguardando il patrimonio contabile così come si è venuto a configurare alla fine del 2010. Occorre comunque evidenziare che, pur nell'ambito dei buoni fondamentali di portafoglio e delle potenzialità di recupero ancora esistenti, le problematiche sui debiti sovrani e la possibilità di una crescita economica inferiore alle attese potrebbero comportare tempi mediamente non brevi per il recupero completo dei mercati, condizionando di conseguenza la chiusura dell'opzione put sull'indice azionario italiano.

In conclusione si evidenzia che, alla data del 31.12.2010 il patrimonio mobiliare a valori contabili evidenzia una componente azionaria pari ad euro 55.888.418, le obbligazioni ammontano ad euro 32.954.002. Per quanto concerne i fondi Michelangelo II e Principia II ammontano rispettivamente ad euro 5.343.038 ed euro 400.000, mentre la liquidità risulta pari ad euro 1.450.388.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario Miniaci)

IL PRESIDENTE
(Gaetano Arconti)

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE		
redatto in unità di euro		
ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.164.035	13.141.627
a) Beni immobili		
di cui:		
* Beni immobili strumentali	13.154.594	13.132.994
d) Altri beni	9.441	8.633
2 Immobilizzazioni finanziarie	18.348.487	8.213.487
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
* partecipazioni di controllo	538.277	538.277
b) altre partecipazioni	10.897.810	762.810
di cui:		
* partecipazioni di controllo		
d) altri titoli	6.912.400	6.912.400
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	87.673.058	93.920.231
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	32.954.002	29.190.869
- titoli di capitale	48.976.018	53.673.539
c) strumenti finanziari non quotati		
- titoli di debito	-	6.147.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.743.038	4.908.823
4 Crediti	185.092	141.078
di cui:		
* esigibili entro l'anno successivo	185.092	141.078
5 Disponibilità liquide	1.450.388	1.519.140
6 Altre attività	136.500	199.500
7 Ratei e risconti attivi	705.712	603.851
TOTALE ATTIVITA'	121.663.272	117.738.914
PASSIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
1 Patrimonio netto	87.746.826	87.506.628
a) Fondo di dotazione	148.825.814	148.825.814
d) Riserva obbligatoria	5.735.118	5.645.043
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.154.582	3.154.582
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 70.118.812	- 79.946.730
g) avanzo (disavanzo) residuo	150.124	9.827.918
2 Fondi per l'attività d'istituto:	2.191.482	3.710.873
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	964.431	880.371
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	589.091	1.980.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	33.088	60.000
d) altri fondi	604.872	790.502
4 Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	84.500	73.567
5 Erogazioni deliberate	994.041	859.012
a) nei settori rilevanti	953.041	839.012
b) negli altri settori statutari	41.000	20.000
6 Fondo per il volontariato		
- integrazione Atto Indirizzo 19.04.01	99.369	87.359
7 Debiti	30.458.071	25.427.026
di cui:		
* esigibili entro l'anno successivo	30.458.071	25.427.026
8 Altre passività		
9 Ratei e risconti passivi	88.983	74.448
TOTALE PASSIVITA'	121.663.272	117.738.914

Uf.

Gr.

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

redatto in unità di euro

Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2009
Beni di terzi		
Beni presso terzi	8.012.718	8.012.718
Altri conti d'ordine		
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.012.718	8.012.718

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

CONTO ECONOMICO

redatto in unità di euro

	31/12/2010	31/12/2009
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	- 3.246.337
2 Dividendi e proventi assimilati	1.636.512	1.893.652
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
- dividendi	1.636.512	1.893.652
3 Interessi e proventi assimilati	1.520.098	3.287.744
a) da immobilizzazioni finanziarie	177.108	25.053
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.325.940	3.234.304
c) da crediti e disponibilità liquide	17.050	28.387
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	5.330.394	2.118.222
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 6.820.542	10.343.887
b) da strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	87.920	677.272
- titoli di capitale	- 7.033.861	9.666.615
- strumenti finanziari non quotati	125.400	
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
9 Altri proventi	219.676	135.047
10 Oneri	- 1.162.428	- 1.303.881
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	284.437	323.575
b) per il personale	331.395	328.389
di cui:		
* per la gestione del patrimonio	-	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	104.734	79.792
d) per servizi di gestione del patrimonio	25.620	24.540
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.178	2.370
f) commissioni di negoziazione e gestione	166.975	307.416
g) ammortamenti	3.644	3.049
h) altri oneri	243.445	234.750
11 Proventi straordinari	302.472	20.031
- di cui plusvalenze da alienazione imm. fin.		
12 Oneri straordinari	- 250.810	- 14.769
- di cui minusvalenze da alienazione imm. fin.		
13 Imposte	- 174.877	- 129.705
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	600.496	13.103.891
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	90.074	655.195
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-	-
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
16 Accantonamento al fondo del volontariato	24.020	87.359
- Atto Indirizzo 19.04.01	12.010	87.359
- Fondo Progetto Sud	12.010	
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto:	336.278	2.533.419
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni		533.419
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	326.190	1.940.000
di cui:		
*per il mezzogiorno		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	10.088	60.000
d) altri fondi	-	-
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (15%)		
Avanzo (disavanzo) residuo	150.124	9.827.918

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario Mitiaci)IL PRESIDENTE
(Gaetano Arconti)



**FONDAZIONE
BNC**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Nota Integrativa costituisce parte integrante, assieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e fornisce le informazioni e i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del Bilancio Consuntivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2010 non si discostano sostanzialmente da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, anche considerando l'applicazione dell'art. 52 comma 1-bis del D.L. n.78/2010 del 31 maggio 2010 che ha esteso al 2010, le disposizioni dell'art. 15 comma 13 del D.L. 185/2008 del 24 luglio 2009, cosiddetto decreto anti-crisi, nella valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

I suddetti decreti legislativi hanno permesso di derogare ai principi contabili di valutazione degli strumenti finanziari in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari mondiali. Con tale deroga, anche in considerazione del parere favorevole dell'associazione di categoria ACRI, non è stato iscritto un minor valore di periodo di euro 15.367.118,88 sui titoli di capitale e di debito con riferimento anche ai titoli acquistati nel primo semestre 2010.

Aderendo alla facoltà di cui al paragrafo 10.8 dell'Atto di Indirizzo (provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero Del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono stati valutati al mercato in coerenza con il precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Tali principi risultano conformi alle norme di legge, ai principi contabili, nonché ai criteri emanati dal Ministero del Tesoro, con Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e successive modifiche.

Di seguito si forniscono dei dettagli sulle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni Materiali - Beni Immobili Strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto. Le spese di diretta imputazione sono portate in aumento del valore dei beni.

Immobilizzazioni Materiali - Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla normativa vigente.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli

Gli investimenti patrimoniali azionari destinati ad essere utilizzati durevolmente sono accolti in questa voce e sono iscritti al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Affidati in gestione patrimoniale individuale

La voce non risulta presente nel bilancio 2010.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Strumenti finanziari quotati e non quotati

In tale posta sono ricompresi:

a) Titoli sottoposti al "decreto anticrisi"

Per tali valori, in relazione alla menzionata applicabilità anche per il bilancio 2010 della particolare disciplina, in deroga a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, i titoli, iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati ai valori iscritti al 31 dicembre 2009, per i titoli già esistenti a tale data ed al prezzo di acquisto per quelli acquisiti nel primo semestre del 2010. In nota integrativa viene fornito per ciascun titolo il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

I titoli sono depositati in dossier presso Istituti di credito ed il regime fiscale prescelto è quello "amministrato".

b) Altri titoli

Sono valutati al valore desunto dall'andamento del mercato. In particolare per l'indice FTSE MIB è stato utilizzato un valore medio calcolato sulle quotazioni registrate in un arco temporale di novanta giorni tra le date tecniche di chiusura delle operazioni in derivati.

c) Quote di Fondi O.I.C.R.

Si riferiscono a quote di un fondo chiuso di investimento immobiliare non quotato. Il fondo è gestito da Sorgente SGR S.p.A. La valutazione netta delle quote è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre e pubblicata sia su "Il Sole 24 ore" e sia sul sito internet della Sgr. Il valore esposto in bilancio è quello determinato dalla Società di gestione con riferimento

Crediti e Debiti	al 31 dicembre 2010. Sono esposti al valore nominale, rettificato al presumibile valore di realizzo se inferiore.
Disponibilità liquide	Sono relative ai saldi della cassa contante e dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi di tutte le competenze attive e passive a tale data.
Altre attività	In questa posta sono stati iscritti gli immobili devoluti a seguito di estinzione dell'Ente Morale di Gestione Immobiliare e situati nel Comune di Brescia. Detti immobili sono destinati alla vendita e sono coerenti con i valori di mercato.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Fondi per l'attività d'Istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività d'Istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	I fondi sono costituiti dalle somme accantonate annualmente per effettuare erogazioni, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla norma, e per le quali non sia stata assunta delibera di erogazione.
Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi	Il fondo accoglie le somme da destinare alla realizzazione delle infrastrutture sociali nel Sud.
Fondo TFR	Il fondo rappresenta il debito, al netto di acconti erogati ed al netto dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11% applicata sulla rivalutazione ed imputata a riduzione del fondo in aderenza alle disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. N.47/2000, verso i dipendenti per le indennità di cessazione di fine lavoro maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Gli accantonamenti sono calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.
Erogazioni deliberate	Sono iscritte le somme destinate alle erogazioni per le quali è stata assunta la delibera, non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	Gli accantonamenti sono effettuati in applicazione dell'art. 15 della Legge n.266/91 e nella misura stabilita dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.
Imposte sul reddito	Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente.

Conti d'ordine

Costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, rappresentando potenziali passività e impegni.

Personale

L'organico è così composto:

Organico	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	3	3	0
Impiegati	3	3	0

La situazione si riferisce al personale in forza al 31 dicembre 2010, assunto con contratto del Commercio Aziende del Terziario, di cui un part - time. Nessun dipendente ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del patrimonio.

Si informa, nel rispetto di quanto richiesto al punto 11.1 lettera q) dell' Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, che la Fondazione svolge esclusivamente attività di gestione del patrimonio.

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, evidenziando per ogni posta il saldo dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

esercizio 2010	esercizio 2009
13.164.035,08	13.141.626,91

a) beni immobili strumentali**13.154.593,63**

L'importo è così costituito:

Bene	2010	2009	Differenza
Immobile di Via di Villa Albani	5.141.875,38	5.120.275,38	21.600,00
Immobile di Via Savoia	8.012.718,25	8.012.718,25	0,00

La posta si è incrementata complessivamente di euro 21.600,00 per lavori di ristrutturazione eseguiti presso l'immobile di Via di Villa Albani.

b) Altri beni

esercizio 2010	esercizio 2009
9.441,45	8.633,28

L'importo è così costituito:

Bene	2010	2009	Differenza
Impianti specifici	1.979,88	2.289,88	(310,00)
Arredi	4.616,03	4.624,04	(8,01)
Macchine elettroniche d'ufficio	627,94	941,76	(313,82)
Sito Web	2.217,60	777,60	1.440,00

Sono iscritte le spese per l'acquisto di beni materiali di importo superiore a euro 516,46.

- Impianti specifici:

Saldo al 31/12/09 6.490,00

Acquisti 2010 1.500,00

Totale 7.990,00

Ammortamenti prec. 4.200,12

Ammortamento 2010 1.810,00

Saldo al 31/12/10 1.979,88

- Arredi:		
Saldo al 31/12/09	6.581,68	
Acquisti 2010	936,00	

Totale	7.517,68	
Ammortamenti prec.	1.957,64	
Ammortamento 2010	944,01	

Saldo al 31/12/10	4.616,03	
 - Macchine elettr. d'ufficio		
Saldo al 31/12/09	1.569,60	
Acquisti 2010	0,00	

Totale	1.569,60	
Ammortamento prec.	627,84	
Ammortamento 2010	313,82	

Saldo al 31/12/10	627,94	
 - Sito Web		
Saldo al 31/12/09	864,00	
Acquisti 2010	2.016,00	

Totale	2.880,00	
Ammortamento prec.	86,40	
Ammortamento 2010	576,00	

Saldo al 31/12/10	2.217,60	

2 Immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2010	esercizio 2009
18.348.486,80	8.213.486,80

a) Partecipazioni in società strumentali con partecipazione di controllo

esercizio 2010	esercizio 2009
538.277,21	538.277,21

Le partecipazioni in società strumentali sono contabilizzate al costo di acquisto. Nel seguito si forniscono le informazioni rilevanti.

Partecipazione Isfort S.p.A.

esercizio 2010	esercizio 2009
538.277,21	538.277,21

Costituita nel 1994 in esecuzione di delibera consiliare per il perseguimento di fini istituzionali. E' una società strumentale all'attività della Fondazione nel campo dei Trasporti e delle Comunicazioni.

La società ha per oggetto:

- La produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato ed attività ad esse connesse;
- La formazione e la ricerca applicata nel campo dell'economia generale ed aziendale, nel campo della produzione ed utilizzazione dei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato e settori ad esso connessi;
- La formazione e la ricerca finalizzata all'innovazione tecnico-scientifica nell'organizzazione e nei mezzi di produzione dei sistemi di trasporto collettivo, pubblici e privati e settori ad esso collegati;
- La ricerca finalizzata alla formazione ed organizzazione giuridico-amministrativa nei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato e settori ad esso collegati;
- La formazione e la ricerca finalizzata alla metodologia di analisi di impatto ambientale, connesse a scelte di investimenti nei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato e settori ad esso connessi;

Per il perseguimento di dette finalità la società programma, organizza e realizza, in proprio o avvalendosi di terzi: progetti di ricerca, conferenze, pubblicazioni. Isfort ha perfezionato nel 2010 l'investimento commerciale nel segmento di mercato rappresentato dall'attività formativa finanziata.

Nella seguente tabella si evidenziano i dati della partecipata così come risultante dal progetto di bilancio approvato dal CdA del 24 marzo 2011:

Denominazione	ISFORT S.p.A.
Sede	Via Savoia, 19 – 00198 Roma
Capitale sociale	663.000,00
Patrimonio netto	626.746,00
Utile /(perdita)	11.954,00
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	81,74%
Patrimonio Netto di pertinenza	512.302,18
Costo della partecipazione	538.277,21

b) Altre Partecipazioni

esercizio 2010	esercizio 2009
10.897.809,59	762.809,59

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati delle altre partecipazioni:

Partecipazione INLINEA S.p.A.

esercizio 2010	esercizio 2009
492.604,25	492.604,25

La società ha per oggetto sociale:

- Lo svolgimento di attività assicurativa in nome e per conto di compagnie di assicurazione;
- La promozione e l'offerta di prodotti assicurativi, finanziari e bancari;
- La prestazione di servizi ausiliari e di supporto nei confronti delle imprese assicurative, bancarie, parabancarie, finanziarie e simili o della loro clientela.

Nella seguente tabella si evidenziano i dati della partecipata così come risultante dal progetto di bilancio approvato dal CdA del 29 marzo 2011:

Denominazione	INLINEA S.p.A.:
Sede	Via Abruzzi, 3 – 00187 Roma
Capitale sociale	516.460,00
Patrimonio netto	712.213,00
Utile /(perdita)	53.660,00
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	30%
Patrimonio netto di pertinenza	213.663,90
Costo della partecipazione	492.604,25

Partecipazione QUANTICA SGR

esercizio 2010	esercizio 2009
285.000,00	150.000,00

La Società è la prima Società di Gestione del Risparmio (SGR) costituita in Italia ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 19 luglio 2001. Quantica SGR gestisce fondi chiusi di investimento riservati per attività di venture capital rivolta ad imprese ad alto contenuto tecnologico. In data 30 marzo 2010 è stato effettuato un aumento di capitale e la Fondazione ha sottoscritto n. 13.500 azioni pari al 15% delle azioni di nuova emissione al valore nominale di euro 10,00 cadauna.

Nella seguente tabella si evidenziano i dati della partecipata così come risultante dal progetto di bilancio approvato dal CdA del 31 marzo 2011:

Denominazione	QUANTICA SGR S.p.A.:
Sede	Via Broletto, 37- Milano
Capitale sociale	1.000.000,00
Patrimonio netto	1.285.148,00
Utile /(perdita)	6.629,00
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	15%

Patrimonio netto di pertinenza	192.772,20
Costo della partecipazione	285.000,00

Partecipazione FS FORMAZIONE S.p.A.

esercizio 2010	esercizio 2009
120.205,34	120.205,34-

La Società nasce dalla scissione della Isfort S.p.A. Ha per oggetto l'attività di formazione e qualificazione tecnico professionale di dirigenti, quadri e addetti al settore dei trasporti terrestri sia in Italia che all'estero.

Nella seguente tabella si evidenziano i dati della partecipata così come risultante dal progetto di bilancio approvato dal CdA del 29 marzo 2011:

Denominazione	FS FORMAZIONE S.p.A:
Sede	P.zza Croce Rossa n.1-Roma
Capitale sociale	637.000,00
Patrimonio netto	883.066,00
Utile /(perdita)	32.807,00
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	19%
Patrimonio netto di pertinenza	167.782,54
Costo della partecipazione	120.205,34

Partecipazione PATRIMONIO DLF S.r.l.

esercizio 2010	esercizio 2009
10.000.000,00	----

La Società gestisce i beni immobili, sia in locazione che in proprietà dal gruppo FS presenti sul territorio nazionale e destinati alle attività ricreative, sportive e di solidarietà riservate ai soci del Dopo Lavoro Ferroviario.

Denominazione	PATRIMONIO DLF S.r.l:
Sede	Via Bari, 20-Roma
Capitale sociale	27.100.000,00
Patrimonio netto	----
Utile /(perdita)	----
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	36,9%
Patrimonio netto di pertinenza	----
Costo della partecipazione	10.000.000,00

Non si riportano i dati in quanto non disponibili alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

d) Altri titoli

esercizio 2010	esercizio 2009
6.912.400,00	6.912.400,00

La posta accoglie il valore di n. 2.200.000 azioni Dea Capital S.p.A. iscritte al costo di acquisto.

Banca Akros		Valore medio unitario	Valore medio	Valore unitario	Valore
Titoli in portafoglio	quantità	di carico	di carico	di mercato	di mercato
		31.12.2010		31.12.2010	31.12.2010
Dea Capital S.p.A.	2.200.000	3,142	6.912.400,00	1,1400	2.508.000,00

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2010	esercizio 2009
87.673.058,16	93.920.230,80

La voce ha registrato un decremento dovuto essenzialmente alla vendita dello strutturato Bayer Hypo Verei.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

esercizio 2010	esercizio 2009
-----	-----

La voce non risulta presente nel bilancio 2010.

b) Strumenti finanziari quotati di cui:

	esercizio 2010	esercizio 2009
Titoli di debito	32.954.002,00	29.190.869,00
Titoli di capitale	48.976.017,71	53.673.538,72

- Titoli di debito

I titoli sono emessi da principali istituti di credito britannici e italiani, quali Royal Bank of Scotland - Banca Popolare di Milano e UGF Assicurazioni, e dalle maggiori società appartenenti ai settori Energy, Consumer e Communication, quali Fiat Finance - Gazprom e Lighthouse. I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2009 così come indicato dall'art. 52 comma 1-bis D.L. 78/2010, previa verifica della corretta applicabilità.

Banca depositaria: Banca Akros S.p.A.						
Titolo	Q/tà	Prezzo di carico al 31.12.2009	Valore di bilancio al 31.12.2009	Prezzo di mercato al 31.12.2010	Valori di bilancio 31.12.2010	Svalutazioni
ROYAL BK 5,25%	3.000.000	90,1723	2.705.169,00	1.560.000,00	2.705.169,00	1.145.169,00
ROYAL BK SCOT 5,5%	3.000.000	93,7985	2.813.955,00	1.513.500,00	2.813.955,00	1.300.455,00
LIGHTHOUSE 8%	3.000.000	66,2500	1.987.500,00	1.120.020,00	1.987.500,00	867.480,00
BANCA POPOLARE DI MILANO 6,75%	500.000	87,4000	437.000,00	237.965,50	437.150,00	199.034,50
UNIPOL 7%	6.000.000	101,8210	6.109.260,00	6.076.944,00	6.109.260,00	32.316,00
GAZPROM 5,136%	2.500.000	97,25040	2.431.260,00	2.522.940,00	2.522.940,00	0,00
FIAT FIN 5,625%	3.000.000	92,8741	2.786.228,00	3.026.028,00	3.026.028,00	0,00

FIAT FIN & TRADE 6,625%	8.000.000	103,1020	8.248.160,00	8.352.000,00	8.352.000,00	0,00
IBL 5,75%	5.000.000	0,00	0,00	5.000.000	5.000.000,00	0,00
Totale					32.954.002,00	3.544.454,50

Pertanto si evidenzia che con l'applicazione del decreto 78/2010 non è stata iscritta la svalutazione dei titoli pari a euro 3.544.454,50.

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2009:

Esistenze iniziali al 01.01.2010 a	Acquisti b	Trasferimenti c	Vendite d	Rimborsi e	Rivalutazioni (Svalutazioni) f	Altri g	Saldo al 31.12.2010 (a+b+/-c-d-e+/-f+/-g)
29.190.869,00	5.000.000,00	-----	(1.672.192)		435.325,00		32.954.002,00

- Titoli di capitale

Banca depositaria	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Banca Akros	48.976.007,71	53.673.538,73
Totale	48.976.007,71	53.673.538,73

Laddove applicabile, anche per i titoli azionari, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2009 così come indicato dall'art. 52 comma 1-bis D.L. 78/2010, previa verifica della corretta applicabilità.

Banca Akros		Valore unitario	Valore	Valore unitario	Valore	Svalutazione
Titoli in portafoglio	quantità	di carico	di carico	di mercato	di bilancio	
		31.12.2009	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2010	
Acegas	38.706	4,0875	158.210,78	3,7100	143.599,26	14.611,52
Mediobanca	500.000	8,3150	4.157.500,00	6,6600	3.330.000,00	827.500,00
Intesa Sanpaolo	2.000.000	3,2190	6.438.000,00	2,0300	4.060.000,00	2.378.000,00
Generali Assicurazioni	50.000	18,8200	941.000,00	14,2100	710.500,00	230.500,00
Generali Assicurazioni	500.000	19,2211	9.610.550,00	14,2100	7.105.000,00	2.505.550,00
Banca Pololare di Milano	170.000	8,7778	1.492.226,00	2,6200	445.400,00	1.046.826,00
Dea Capital	1.400.000	2,0900	2.926.000,00	1,1400	1.596.000,00	1.330.000,00
Telecom Italia Media	4.533.908	0,6600	2.992.174,78	0,2400	1.088.137,92	1.904.036,86
Enel	500.000	4,0475	2.023.750,00	3,7400	1.870.000,00	153.750,00
Impregilo	300.000	2,4900	747.000,00	2,1200	636.000,00	111.000,00
Eni	500.000	18,4338	9.216.890	16,3400	8.170.000,00	1.046.890,00
Buzzi Unicem	100.000	11,2800	1.128.000,00	8,5400	854.000,00	274.000,00
Totale generale			41.831.302,66		30.008.638,28	11.822.664,38

Pertanto si evidenzia che con l'applicazione del decreto 78/2010 non è stata iscritta la svalutazione dei titoli pari a euro 11.822.664,38.

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2010:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2010			Acquisti	trasferimenti	vendite	Esistenze finali al 31.12.2010			Svalut/Rival
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato	quantità			quantità	valore di bilancio	valore mercato	
FINPART ORD. EX FINARTE	110.000	1,1000	1,10				110.000	1,10	1,10	0,00
ACEGAS ORD.	38.706	158.210,7750	158.210,78				38.706	158.210,78	158.210,78	0,00
TELECOM ITALIA RISP.	7.500.000	5.797.500,0000	5.797.500,00				7.500.000	6.075.000,00	6.075.000,00	277.500,00
INTESA SAN PAOLO	2.000.000	6.300.000,0000	6.300.000,00	2.000.000		2.000.000	2.000.000	6.438.000,00	6.438.000,00	138.000,00
MEDIOBANCA	500.000	4.157.500,0000	4.157.500,00				500.000	4.157.500,00	4.157.500,00	0,00
GENERALI ASS.	550.000	10.351.000,0000	10.351.000,00	500.000		500.000	550.000	10.551.550,00	10.551.550,00	200.550,00
BANCA POP. DI MILANO	170.000	1.492.226,0000	1.492.226,00				170.000	1.492.226,00	1.492.226,00	0,00
DEA CAPITAL SPA	1.400.000	2.926.000,0000	2.926.000,00				1.400.000	2.926.000,00	2.926.000,00	0,00
FIAT SPA	420.000	4.305.000,0000	4.305.000,00	420.000		840.000	0	0,00	0,00	0,00
TELECOM ITALIA MEDIA*	10.462.881	2.244.080,3420	2.244.080,3420				4.533.914	2.992.174,78	2.992.174,78	748.094,44
ENEL SPA RAGGR	500.000	2.023.750,0000	2.023.750,00				500.000	2.023.750,00	2.023.750,00	0,00
PIRELLI	7.000.000	2.940.000,0000	2.940.000,00			7.000.000	0	0,00	0,00	0,00
IMPREGILO	300.000	747.000,0000	747.000,00	500.000			800.000	1.820.650,00	1.696.000,00	949.000,00
Eni	400.000	7.120.000,0000	7.120.000,00	500.000		500.000	500.000	9.216.890,00	9.216.890,00	2.096.890,00
STM	300.000	1.896.000,0000	1.896.000,00			300.000	0	0,00	0,00	0,00
Buzzi Unicem	100.000	1.128.000,0000	1.128.000,00				100.000	1.128.000,00	1.128.000,00	0,00

* 8/04/2010 Raggruppamento nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni esistenti - 11/06/10 Aumento di capitale per euro 748.094,49

Titoli con D.L.78/2010

Oltre al portafoglio azionario riportato nella tabella sopra esposta sono presenti nello stesso deposito amministrato warrant Mediobanca 2009-2011 per euro 3.720,00 e warrant BPM 2009-2013 per euro 5.995,00.

c) Strumenti finanziari non quotati di cui :

	esercizio 2010	esercizio 2009
Titoli di debito	-----	6.147.000,00
Parti di O.I.C.R.	5.743.038,45	4.908.822,84

- Titoli di debito

Banca depositaria	Titolo	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Banca Akros	Pioneer Funds Euro Strategic Bond	----	6.147.000

	TOTALE	----	6.147.000
--	---------------	------	------------------

Il titolo è stato venduto nei primi mesi del 2010.

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera i) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2010:

Esistenze iniziali al 1.1.2010 a	Acquisti b	Trasferimenti c	Vendite d	Rimborsi e	Rivalutazioni (Svalutazioni) f	Altri g	Saldo al 31.12.2010 (a+b+/-c-d-e+/-f+/-g)
6.147.000,00			6.147.000,00				-----

- Parti di O.I.C.R.

Titolo	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
F.do chiuso Imm. Michelangelo II	5.343.038,45	4.908.822,84
F.do chiuso Principia II	400.000,00	-----

F.do chiuso Imm. Michelangelo II: Fondo comune di investimento immobiliare chiuso, della durata di 10 anni, riservato ad investitori qualificati e finalizzato ad investire e gestire professionalmente immobili con destinazione d'uso prevalentemente direzionale al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti. La variazione in aumento della posta è determinata essenzialmente dalla cessione gratuita di n.3 quote da parte di Sorgente SGR formalizzata nel mese di febbraio 2010 al valore nominale di euro 52.315,31 tenuto conto del NAV al 30.06.2009, portando ad un totale di 95 quote l'investimento della Fondazione nel fondo.

La quotazione al 31/12/10 ha avuto un incremento del 5,13% portando il valore unitario delle quote da euro 53.356,77 ad euro 56.242,51.

F.do chiuso Principia II: Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, della durata di 10 anni, riservato ad investitori qualificati per lo sviluppo di piccole e medie imprese ad elevata innovazione digitale.

Nel mese di settembre è stato effettuato il primo richiamo dell'investimento per euro 400.000,00.

4) Crediti

esercizio 2010	esercizio 2009
185.092,10	141.078,10

- di cui esigibili entro esercizio successivo 185.092,10

Nel conto crediti sono riportati, al valore nominale, i seguenti crediti:

- Crediti v/partecipata In Linea (HDI socio di maggioranza) per euro 25.053,15 a titolo di indennizzo per divieto cessione azioni;
- Crediti v/partecipata Patrimonio DLF (DLF socio di maggioranza) per euro 152.054,79 a titolo di indennizzo per divieto cessione azioni;

5) Disponibilità liquide

esercizio 2010	esercizio 2009
1.450.387,65	1.519.140,41

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo parziale	Importi totali	1.450.387,65
<u>Banche c/gestioni</u>		1.204.958,20	
Banca AKROS c/c 1885	1.204.958,20		
<u>Banche c/c ordinari</u>		242.059,98	
Unicredit Banca c/c 10290449	242.059,98		
<u>Denaro e valori in cassa</u>		3.369,47	
Cassa Sede	1.218,07		
Giacenza Ticket	2.151,40		

6) Altre attività

esercizio 2010	esercizio 2009
136.500,00	199.500,00

La posta accoglie le attività iscritte a seguito della devoluzione del patrimonio netto dell'Ente Morale di Gestione Immobiliare alla Fondazione a seguito della sua estinzione e cancellazione avvenuta in data 04/08/2005, come di seguito specificato:

Descrizione	Attività
Immobili – appartamenti	9.600,00
Immobili – box	126.900,00
	136.500,00

Nel corso del 2010, sono stati venduti 4 box di cui 3 già compromessi nel 2009 e registrati nel relativo bilancio e con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato il mandato di vendita alla Società Immobiliare Immobilcasa di Brescia fino al 30/04/2011.

Nel prospetto che segue si evidenziano gli effetti economici.

N. BOX	Valore di carico	Prezzo di vendita	Plus/minus
Compromessi nel 2009 e già iscritti a bilancio 2009			
599	16.700,00	15.700,00	(1.000,00)
551	17.200,00	16.200,00	(1.000,00)
588	15.900,00	14.900,00	(1.000,00)

Ceduti nel 2010			
582	16.200,00	14.000,00	(2.200,00)
	16.200,00	14.000,00	(2.200,00)

La minusvalenza pari a euro 2.200,00, è stata iscritta al punto 12) del conto economico.

I residui immobili in carico al 31/12/10, sempre provenienti dalla devoluzione dell'ex EMGI e situati in Brescia, sono costituiti da:

- n. 8 box;
- cantina.

7) Ratei e Risconti - vari

esercizio 2010	esercizio 2009
705.711,51	603.851,37

Si tratta di risconti su assicurazioni, spese telefoniche, software, assistenza tecnica e abbonamenti e, in particolare, delle quote di rateo attive su interessi maturati al 31 dicembre 2010 sugli investimenti in titoli obbligazionari, come dettagliato nella seguente tabella:

Ratei e Risconti attivi	705.711,51
Ratei attivi per Proventi finanziari dep Banca Akros	688.132,12
Ratei caedola su obbligazioni	688.132,12
Risconti attivi	17.579,39
Risconti attivi assicurazioni	3.485,25
Risconti attivi programmi software	6.183,68
Risconti attivi noleggi	1.007,52
Risconti attivi commissioni di gestione Fondo Principia II	6.666,70
Risconti attivi Telecom	236,24

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

esercizio 2010	esercizio 2009
87.746.826,31	87.506.628,13

a) Fondo di dotazione

esercizio 2010	esercizio 2009
148.825.814,13	148.825.814,13

Il Fondo di Dotazione dell'Ente, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale importo comprende tutte le riserve del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 1999, poi girate a patrimonio nell'anno 2000, così come indicato nel citato Atto di indirizzo, che si riportano nel dettaglio seguente solo per memoria:

Fondo di dotazione	140.746.807,35
Riserva ex art. 4 dello Statuto	3.010.829,41
Riserva a tutela del patrimonio	601.974,83
Riserva per acquisto sede	4.466.202,54
Totale	148.825.814,13

d) Riserva obbligatoria

esercizio 2010	esercizio 2009
5.735.117,64	5.645.043,17

Riserva al 31.12.2009	Accantonamento esercizio 2010	Riserva al 31.12.2010
5.645.043,17	90.074,47	5.735.117,64

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2008 n.76.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2010	esercizio 2009
3.154.582,42	3.154.582,42

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio non è stata effettuato.

f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo

esercizio 2010	esercizio 2009
(70.118.812,00)	-----

La posta accoglie i disavanzi degli esercizi 2007 e 2008 portati a nuovo.

g) Avanzo (disavanzo) residuo

esercizio 2010	esercizio 2009
150.124,00	9.827.917,90

La posta accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio pari a euro 150.124,00 da riportare all'esercizio successivo a parziale copertura dei disavanzi 2007 - 2008.

2) Fondi per l'attività d'istituto

esercizio 2010	esercizio 2009
2.141.481,56	3.710.873,33

a) Fondi di stabilizzazione delle erogazioni

esercizio 2010	esercizio 2009
964.431,02	880.371,02

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo si è incrementato di euro 84.060,00 per progetti revocati nell'importo da erogare.

Per l'esercizio 2010 non è stato effettuato alcun accantonamento.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

esercizio 2010	esercizio 2009
589.091,00	1.980.000,00

Si illustrano le movimentazioni del fondo:

Descrizione	Valori al 31.12.2009	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2010	Valori al 31.12.2010
Fondo da risorse 2010	1.980.000,00	1.717.099,00	-----	262.901,00	326.190,00	589.091,00
	1.980.000,00	1.717.099,00	-----	262.901,00	326.190,00	589.091,00

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 326.189,68 da destinare all'Attività Istituzionale dell'esercizio 2011.

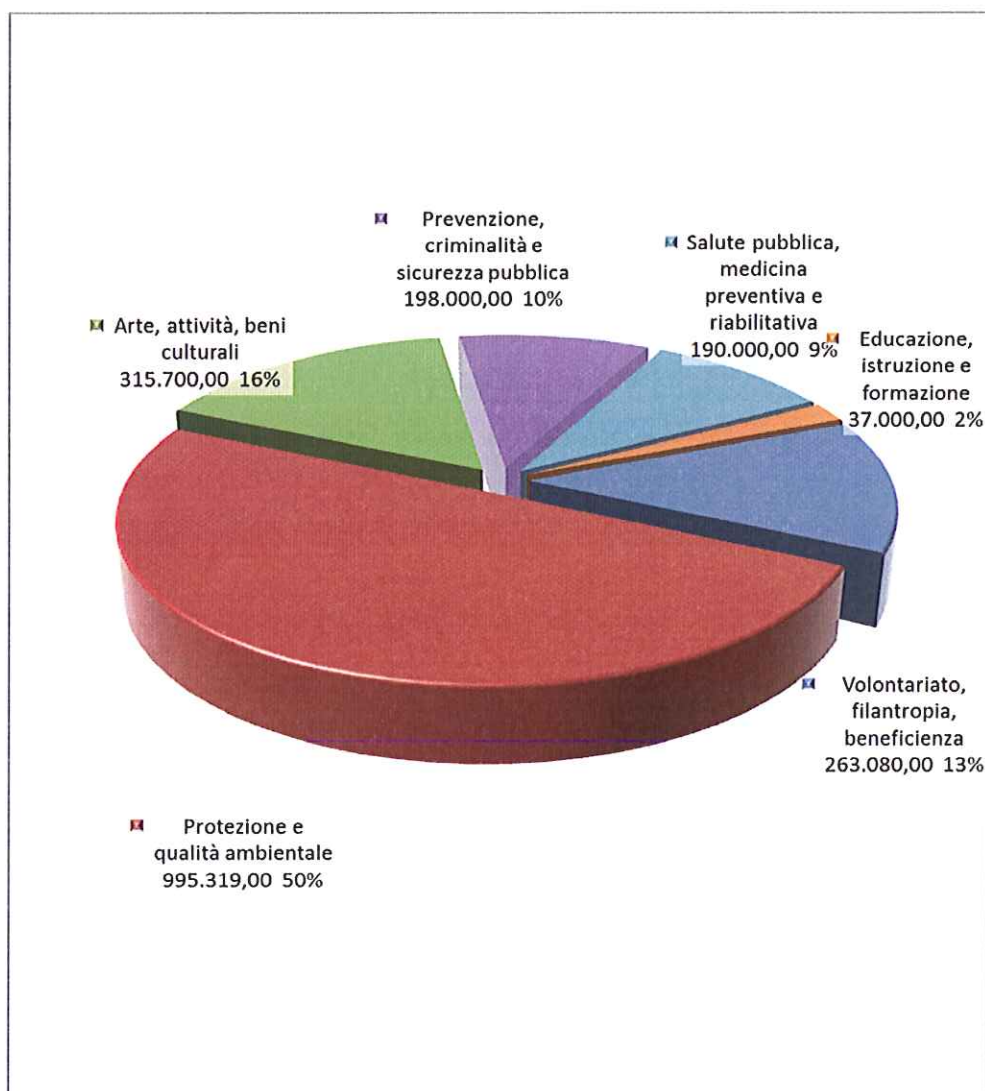
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

esercizio 2010	esercizio 2009
33.088,00	60.000,00

Valori al 31.12.2009	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2010	Valori al 31.12.2010
60.000,00	37.000,00	-----	23.000,00	10.088,00	33.088,00

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 10.088,34 da destinare all'Attività Istituzionale dell'esercizio 2011.

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento del deliberato nell'esercizio 2010.



d) Altri fondi

esercizio 2010	esercizio 2009
604.871,52	790.502,31

A seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 01/06/05 che ha confermato la legittimità della direttiva del Ministero del Tesoro del 19/04/2001- paragrafo 9.7 in merito alla modalità di calcolo del Fondo per il Volontariato, le risorse già accantonate fino all'esercizio 2006 nel "Fondo indisponibile ex L.266/91 art.15" sono state destinate ad un fondo denominato "Fondo Progetto Sud".

Si illustrano le movimentazioni del fondo:

Valori al 31.12.2009	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2010	Valori al 31.12.2010
790.502,31,00	285.000	87.359,20	592.861,59	12.009,93	604.871,52

Il fondo è stato incrementato di euro 87.359,20 riferito al mancato accantonamento nell'esercizio 2009 e d è stato decrementato di euro 285.000,00 utilizzati per la realizzazione di progetti nella Regione Calabria. L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 12.009,93.

4) Trattamento Fine Rapporto

esercizio 2010	esercizio 2009
84.500,55	73.567,29

Trattasi del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto, accantonato a norma di legge, per il personale della Fondazione.

La composizione del Fondo è la seguente:

- accantonamenti anni precedenti	euro	73.567,29
- erogazioni effettuate nell'esercizio	euro	(6.675,00)
- accantonamento periodo 01.01.10– 31.12.10	euro	17.827,75
- imposta sostitutiva su rivalutazione	euro	(219,49)

T o t a l e

euro 84.500,55

L'accantonamento dell'esercizio, per euro 17.827,75, trova contropartita nel conto economico, alla voce accantonamento T.F.R.

5) Erogazioni deliberate

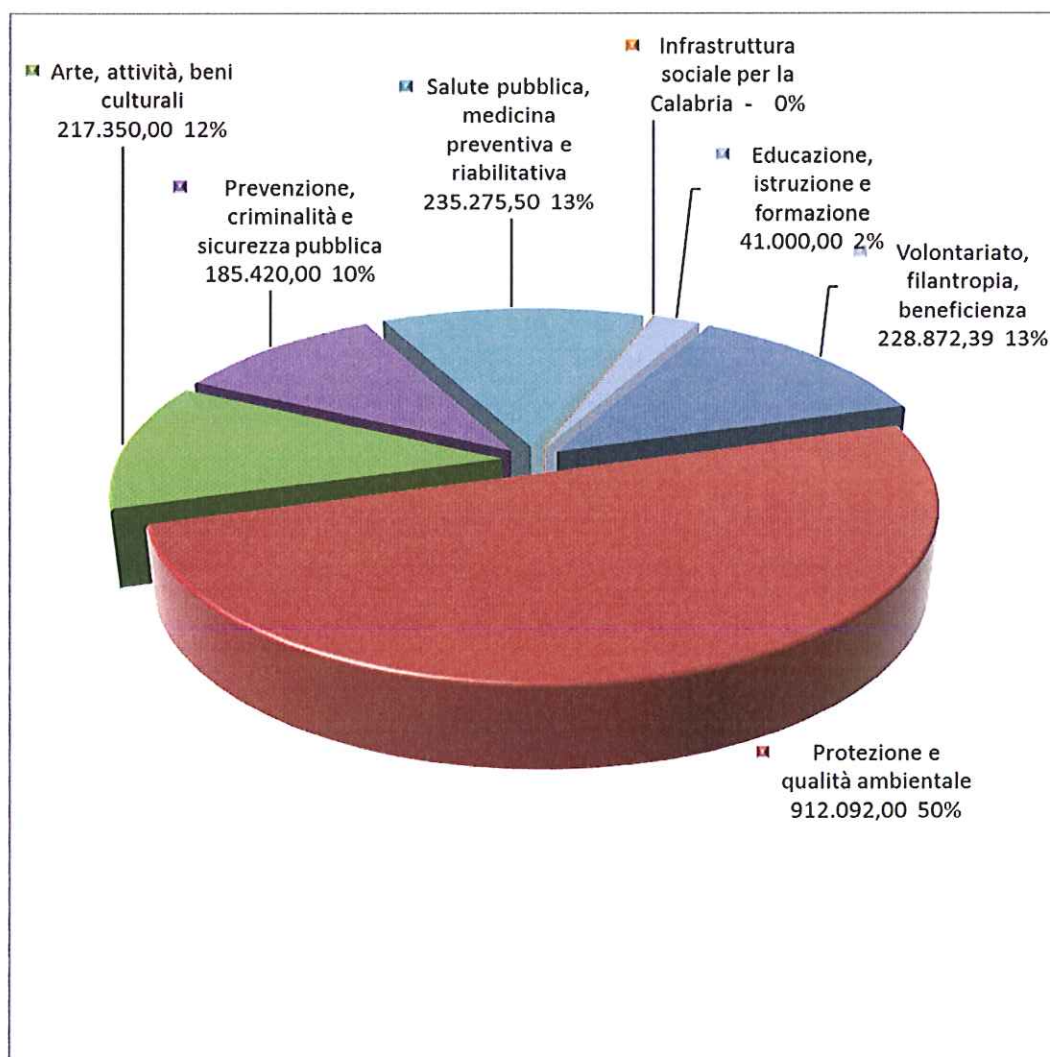
esercizio 2010	esercizio 2009
994.040,96	859.012,34

La posta accoglie le somme deliberate da destinare all'attività istituzionale, ancorché non erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel seguente prospetto si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Importo 31/12/2009 (a)	Deliberato (c)	Revoche/ Rettifiche (d)	Erogato (e)	Importo 31/12/2010 a+/-b+c-d-e
Erog. del.2004 risorse 2003	5.000,00			5.000,00	-----
Erogazioni deliberate 2005	30.000,00				30.000,00
Erogazioni deliberate 2006	59.080,49			59.080,49	-----
Erogazioni deliberate 2007	25.591,54			25.591,54	-----
Erogazioni deliberate 2008	223.600,00			154.627,50	68.972,50
Erogazioni deliberate 2009	515.740,31			416.021,85	99.718,46
Erogazioni deliberate 2010		1.999.099,00	-44.060,00	1.159.689,00	795.350,00
Totali	859.012,34	1.999.099,00	-44.060,00	1.820.010,00	994.040,96

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2010.



Si rimanda al bilancio di missione per un maggior approfondimento.

6) Fondo per il volontariato

Trattasi dell'accantonamento ai sensi della L. 266/91 a favore della Regione Lazio e della Regione Calabria, pari ad 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, come disposto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.

La posta è così suddivisa :

- Atto di Indirizzo 19.04.01

esercizio 2010	esercizio 2009
99.369,21	87.359,28

Descrizione	F.do volontariato (Atto di Indirizzo 19/04/2001)
Consistenza ad inizio esercizio	87.359,28
* Erogato anno 2010	-----
*Accantonamento anno 2010 a Fondo Volontariato (Atto di Indirizzo 19/04/2001)	12.009,93
Saldo al 31/12/2010	99.369,21

Per l'esercizio 2010 è stato effettuato l'accantonamento per euro 12.009,93.

Per maggior informazione viene qui di seguito illustrata la procedura di calcolo:

Accantonamento come da Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni:

- Avanzo dell'esercizio	euro	600.496,47
- Accantonamento a copertura disavanzi pregressi(25%)	euro	150.124,12
- Avanzo disponibile dell'esercizio	euro	450.372,35
- acc.to a riserva obbligatoria	euro	90.074,47

	euro	360.297,88
- 1/15	euro	24.019,86
- detratto il 50% destinato "Progetto Sud"	euro	(12.009,93)

T o t a l e	euro	12.009,93

7) Debiti

esercizio 2010	esercizio 2009
30.458.070,77	25.427.026,14

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	60.713,89
Debiti tributari	77.337,97
Debiti verso istituti di previdenza	19.506,35
Debiti verso dipendenti	28.257,22
Debiti verso altri	30.272.255,34
Totale debiti	30.458.070,77

Di seguito vengono commentate le principali voci evidenziate.

- Debiti verso fornitori

esercizio 2010	esercizio 2009
60.713,89	57.901,75

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Per fatture ricevute e da liquidare	37.849,24
Per fatture da ricevere	22.864,65

- Debiti tributari

esercizio 2010	esercizio 2009
77.337,97	84.175,15

La voce è così composta:

Erario per ritenute IRPEF ai dipendenti euro 8.025,67;
Erario per ritenute IRPEF ai lavoratori autonomi euro 3.534,13;
Erario per ritenute IRPEF ai dipendenti assimilati euro 16.344,88;
Erario per addizionale com. Irpef euro 468,92;
Erario per addizionale reg. Irpef euro 1.498,84;
Erario per saldo Ires euro 47.372,00;
Erario per imposta sostitutiva TFR 93,53.

- Debiti verso istituti di previdenza

esercizio 2010	esercizio 2009
19.506,35	24.883,00

L'importo rappresenta il debito verso istituti previdenziali alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Ente	Importo
INPS dipendenti	12.226,00
INPS dipendenti assimilati	7.222,00
INAIL	58,35
Totale	19.506,35

- Debiti verso dipendenti

esercizio 2010	esercizio 2009
28.257,22	28.492,86

L'importo rappresenta il debito verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Rateo 14^ mensilità	10.377,63
Ferie, permessi non goduti	17.879,59
Totale	28.257,22

- Debiti verso altri

esercizio 2010	esercizio 2009
30.272.255,34	25.231.573,38

L'importo rappresenta il credito vantato da terzi alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Verso Sindaci e Amministratori per rimborsi	200,50
Deposito cauzionale FS Formazione	25.000,00
Deposito cauzionale ISFORT	12.500,00
Interessi depositi cauzionali	1.062,84
Debiti verso Akros opzioni	30.180.995
Debiti verso BNC Assistenza e Solidarietà	52.497,00
Totale	30.272.255,34

L'incremento della posta e' relativo alla posizione verso Banca Akros quale controvalore dell'opzione put su indice FTSE MIB, in essere al 31/12/2010.

8) Altre passività

esercizio 2010	Esercizio 2009
-----	-----

9) Ratei e risconti passivi

esercizio 2010	Esercizio 2009
88.982,94	74.448,05

La posta accoglie:

Ratei passivi:

Descrizione	Importo
Imposta sostitutiva su ratei cedole obbligazioni deposito Banca Akros	88.982,94

CONTI D'ORDINE

Composizione dei Conti d'Ordine:

Descrizione	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009	Variazioni
Beni presso Terzi	8.012.718,25	8.012.718,25	----

Beni presso Terzi:

L'importo si riferisce al valore iscritto in bilancio dell'immobile sito in Via Savoia, locato alle partecipate Isfort S.p.A. e F.S. Formazione S.p.A..

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

esercizio 2010	esercizio 2009
-----	(3.246.336,74)

La voce non risulta presente nel bilancio 2010.

2) Dividendi e proventi assimilati

esercizio 2010	esercizio 2009
1.636.512,46	1.893.652,49

a) da strumenti finanziari non immobilizzati:

esercizio 2010	esercizio 2009
1.636.512,46	1.893.652,49

Trattasi dei dividendi incassati nel 2010 sul portafoglio azionario:

TITOLO	DIVIDENDO INCASSATO
TELECOM ITALIA RISP.	457.500,00
STMICROELECTONICS	6.628,92
BUZZI UNICEM	18.000,00
ENI	500.000,00
FIAT	71.400,00
GENERALI	192.500,00
BCA POP MILANO	17.000,00
ENEL	125.000,00
ACE GAS	3.483,54
INTESA SANPAOLO	160.000,00
MEDIOBANCA	85.000,00
TOTALE	1.636.512,46

3) Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

esercizio 2010	esercizio 2009
1.520.098,22	3.287.743,90

a) da immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2009	esercizio 2009
177.107,94	25.053,15

La voce si riferisce a indennizzi per divieto di cessione azioni delle società partecipate PATRIMONIO DLF S.r.l. e IN LINEA S.p.A..

In data 15 maggio 2008 sono stati sottoscritti, mediante scrittura privata, i patti parasociali tra la HDI Assicurazioni S.p.A. e la Fondazione, a seguito dell'acquisto di ulteriori 230 azioni della InLinea S.p.A.. E' stato previsto un indennizzo annuo per il divieto di cessione delle azioni della InLinea S.p.A. pari al 5% di euro 501.063,00.

In data 29 luglio 2010 sono stati sottoscritti, mediante scrittura privata, i patti parasociali tra DLF e la Fondazione, a seguito dell'acquisto di 10.000.000 di quote da 1 euro della società Patrimonio DLF S.r.l.. E' stato previsto un indennizzo annuo per il divieto di cessione delle azioni della società Patrimonio DLF S.r.l. pari al 3% di euro 10.000.000,00.

Pertanto al 31/12/2010 il valore dell'indennizzo maturato è pari ad euro 177.107,94.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2010	esercizio 2009
1.325.940,36	3.234.303,85

Descrizione		Bilancio 31.12.2010
Su titoli obbligazionari		
c/o Banca Akros	1.522.013,01	
Imposta sostitutiva	-196.072,65	
Totale		1.325.940,36
Su titoli strutturati		
Totale		1.325.940,36
Su parti di OICR		
Totale al netto di imposte		1.325.940,36

c) da crediti e disponibilità liquide

esercizio 2010	esercizio 2009
17.049,92	28.386,90

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c Akros deposito amministrato	15.843,76
Interessi attivi su c/c Unicredit Banca	761,58
Differenza di cambi attive	444,58
Totale al netto di imposte	17.049,92

Si tratta di interessi attivi, al netto delle imposte per euro 6.141,73 maturati sulle disponibilità liquide intrattenute sui conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2010	esercizio 2009
5.330.394,18	2.118.221,68

Descrizione	Importo
Rivalutazione titoli di capitale	186.294,50
Rivalutazione titoli di debito	435.325,00
Rivalutazione di parti di O.I.C.R.	277.269,68
Risultato positivo valutazione finanziaria opzioni	4.431.505,00

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2010	esercizio 2009
(6.820.541,89)	10.343.886,90

b) da strumenti finanziari quotati di cui:

- Titoli di capitale

esercizio 2009	esercizio 2009
(7.033.861,39)	9.666.614,81

Descrizione	Importo
Premi su opzioni	(8.420.940,00)
Titoli di capitale	1.387.078,61
Totale	(7.033.861,39)

- Titoli di debito

esercizio 2010	esercizio 2009
87.919,50	677.272,09

- Strumenti finanziari non quotati

esercizio 2010	esercizio 2009
125.400,00	----

9) Altri proventi

esercizio 2010	esercizio 2009
219.676,44	135.047,08

Descrizione	Importo
Ricavi da locazione immobili	141.060,60
Quantica SGR	78.467,00
Arrotondamenti Attivi	12,61
Recupero imposta di bollo	39,82
Erogazioni 5‰	96,41

La posta accoglie i canoni di locazione corrisposti da Fs Formazione Spa e da Isfort Spa per l'immobile di Via Savoia per euro 141.060,60 e Set up Frees Fondo Principia II per euro 78.467,00.

10) Oneri

esercizio 2010	esercizio 2009
1.162.428,30	1.303.881,14

L'importo comprende tutti gli oneri di funzionamento della Fondazione, gli oneri finanziari e di gestione del patrimonio e gli ammortamenti.

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

esercizio 2010	esercizio 2009
284.437,34	323.574,75

Descrizione	Importo
Compenso Amm.ri/ Segr. Generale/gettoni	143.000,00
Gettoni Organo d'Indirizzo	44.590,00
Compensi sindaci	45.096,80
Rimborsi spese organi sociali	29.144,37
Oneri sociali Inps/Inail	22.606,17
Totale	284.437,34

Alla data del 31 dicembre 2010, gli organi sociali sono così composti:

Nome organo	Num. Componenti	Note
Organo di Indirizzo	15	
Consiglio di Amministrazione	7	Di cui 3 comp. dell'O.I.
Collegio Sindacale	3	Oltre 2 supplenti
Segretario Generale	1	

La posta ha subito un decremento di euro 39.137,41 per effetto del numero di sedute inferiori rispetto all'esercizio precedente.

b) Per il personale

esercizio 2010	esercizio 2009
331.395,42	328.388,62

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	233.965,98
Oneri sociali	64.069,03
Oneri assistenza sanitaria	1.641,00
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	17.827,75
Altri costi – tickets	8.204,76
Rimborsi spese viaggi e missioni	1.114,90
Corsi di Formazione	4.572,00
Totale	331.395,42

Il valore della posta è essenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'accantonamento dell'esercizio del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale della Fondazione è stato effettuato a norma di legge e la posta trova contropartita nel conto "Fondo TFR" inserito nel Passivo Patrimoniale, ove è descritta anche la movimentazione del Fondo stesso.

c) per consulenti e collaboratori esterni

esercizio 2010	esercizio 2009
104.733,68	79.792,36

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Servizi legali	17.559,97
Servizi notarili	821,31
Servizi fiscali e tributari	27.276,35
Servizi consulente del lavoro	6.158,76
Servizi per controllo contabile e revisione bilancio	17.678,40
Consulenze tecniche	9.945,00
Collaborazioni a progetto	21.600,00
Oneri sociali per dette	2.443,89
Collaborazioni occasionali	1.250,00
Totale	104.733,68

d) per servizi di gestione del patrimonio

esercizio 2010	esercizio 2009
25.620,00	24.540,00

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio per la consulenza, della durata di un anno, offerta dalla Società Prometeia per svolgere un'attività di analisi e valutazione del portafoglio finanziario detenuto dalla Fondazione.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

esercizio 2010	esercizio 2009
2.177,54	2.369,97

Nella seguente tabella viene dettagliata la posta:

Descrizione	Importo
Commissioni su c/c Unicredit Banca	1.109,03
Commissioni su deposito titoli Akros	269,80
Interessi passivi su depositi cauzionali immobili	375,00
Differenze passive su cambi	423,71
Totale	2.177,54

f) commissioni di negoziazione e gestione

esercizio 2010	esercizio 2009
166.975,21	307.416,43

La voce accoglie le commissioni applicate sul contratto amministrato presso la Banca Akros e le commissioni di sottoscrizione e gestione del Fondo Principia II che sono così composte:

- commissioni di negoziazione	euro	93.631,91
- commissioni di sottoscrizione Fondo Principia II	euro	40.010,00
- commissioni di gestione Fondo Principia II	euro	33.333,30

Totale	euro	166.975,21

g) ammortamenti

esercizio 2010	esercizio 2009
3.643,83	3.049,18

Nella tabella seguente si riporta la composizione della posta che ha subito un incremento per acquisto nuovi arredi e ampliamento Sito Web.

Descrizione	Importo
Ammortamento impianti specifici	1.810,00
Ammortamento mobili e arredi	944,01
Ammortamento macchine uff. elettroniche	313,82
Ammortamento Sito Web	576,00
Totale	3.643,83

h) altri oneri

esercizio 2010	esercizio 2009
243.445,28	234.749,91

In questa voce sono compresi i costi per il funzionamento e gestione della sede. Si elencano le poste principali, superiori a 5.000,00 euro:

Descrizione	Importo
Copertura oneri di funzionamento BNC Ass. e Solidarietà	52.497,00
Assicurazioni	7.020,43
Canoni di noleggio	19.038,44
Consumi utenze	25.833,72
Servizi di vigilanza	13.422,58
Servizi di pulizia	24.876,00
Manutenzioni diverse	19.156,70
Servizi software	23.572,10
Canoni di Locazioni	16.480,36
Tassa rifiuti	10.911,70
Servizi catering	7.113,45
Cancelleria	5.423,44

11) Proventi straordinari

esercizio 2010	esercizio 2009
302.471,96	20.031,00

Detta posta comprende prevalentemente la sopravvenienza attiva relativa alla cessione di n.3 quote del Fondo Immobiliare Michelangelo II da parte di Sorgente SGR, come meglio descritto al punto 3) lettera c dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed al minor accertamento nell'esercizio 2009 delle cedole Fiat Fin 6,65%.

12) Oneri straordinari

esercizio 2010	esercizio 2009
250.809,60	14.769,05

Trattasi essenzialmente di sopravvenienze passive per la sospensione delle cedole delle obbligazioni RBS accertate nel bilancio 2009 e per il mancato accantonamento nel 2009 al fondo "Progetto Sud".

13) Imposte

esercizio 2010	esercizio 2009
174.877,00	129.705,00

La posta accoglie le imposte di competenza dell'esercizio:

Descrizione	Importo
IRAP	19.904,00
IRES	106.875,00
ICI	48.098,00
Totale	174.877,00

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

esercizio 2010	esercizio 2009
600.496,47	13.103.890,53

Si tratta dell'avanzo dell'esercizio, che così come espressamente richiesto dall'Atto di indirizzo, è esposto al lordo degli accantonamenti.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

esercizio 2010	esercizio 2009
90.074,47	655.194,53

L'accantonamento a riserva obbligatoria è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

esercizio 2010	esercizio 2009
---	---

La voce non compare in bilancio.

16) Accantonamento al fondo del volontariato

esercizio 2010	esercizio 2009
24.019,86	87.359,28

Si rimanda a quanto specificato nella rispettiva voce del passivo patrimoniale.

17) Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto

esercizio 2010	esercizio 2009
336.278,02	2.533.418,83

La voce è così composta:

- accantonamento a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00
- accantonamento a Fondi per erogazioni settori rilevanti	326.189,68
- accantonamento a Fondi per erogazioni altri settori statutari	10.088,34

Si rimanda a quanto specificato nella rispettiva voce del passivo patrimoniale.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2010	esercizio 2009
-----	-----

Non è stato effettuato l'accantonamento.

Avanzo (disavanzo) residuo **150.124,12** **(70.118.812,00)**

L'avanzo residuo viene portato a copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni sulle operazioni con parti correlate da indicare in Nota Integrativa, come sancito dal numero 22 bis dell'art. 2427 c.c., la Fondazione nell'esercizio ha realizzato operazioni con parti correlate (IAS 24), tutte concluse a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Pertanto non si provvede alla loro separata evidenziazione in quanto non necessaria, stante la carenza di effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Fondazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario Miniaci)

IL PRESIDENTE
(Gaetano Arconti)



**FONDAZIONE
BNC**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Ai Sig.ri Componenti l'Organo di Indirizzo

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni al 31 Dicembre 2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolta dal Collegio Sindacale

Ricordando che la Fondazione ha conferito l'incarico per il controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-*quater* C.C., alla società di revisione RBI Audit Italia s.r.l., evidenziamo che nel corso delle periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, il Collegio Sindacale dichiara di avere posto in essere, nel corso dell'esercizio 2010, le seguenti principali attività:

- effettuazione di controlli di legittimità e di merito ai sensi art. 2403, 1° comma C.C., constatando la corretta osservanza della legge, dello statuto, e dei principi di corretta amministrazione;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, e del suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- partecipazione alle riunioni periodiche e intervento alle adunanze prescritte dall'articolo 2405 del Codice Civile e dallo Statuto della Fondazione, constatando che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- verifica della regolare tenuta e aggiornamento dei libri sociali di cui all'art. 2421 C.C.

Osservazioni e proposte sul bilancio

In merito al bilancio d'esercizio al 31/12/2010, non essendoci stato demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo evidenziamo che gli Amministratori, come sottolineato nella Nota Integrativa, si sono attenuti a quanto previsto dai criteri emanati dal Ministero del Tesoro con l'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, come successivamente modificato ed integrato, ed hanno ritenuto di applicare, sentito anche il parere dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, l'art. 52 comma 1-bis del D.L. n.78/2010 del 31 maggio 2010 che ha esteso allo stesso 2010, le disposizioni dell'art. 15 comma 13 del D.L. 185/2008 del 24 luglio 2009, cosiddetto decreto anti-crisi. La valutazione degli strumenti finanziari è stata effettuata al valore di mercato in aderenza al paragrafo 10.8 dell'Atto di indirizzo (19/04/2001).

In merito alla valutazione dell'opzione PUT sull'indice FTSE MIB al 30.12.2010, avendo questa registrato un dato non rappresentativo per la determinazione di tale valutazione, è stato utilizzato un valore medio calcolato sulle quotazioni registrate in un arco temporale di novanta giorni tra le date tecniche di chiusura delle operazioni in derivati, in applicazione del principio contabile n.20 art. 7.2.

Le risultanze del Bilancio 2010 della Fondazione si compendiano nei seguenti valori, posti a confronto con i corrispondenti dell'esercizio 2009:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	13.164.035	13.141.627
Immobilizzazioni finanziarie	€	18.348.487	8.213.487
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	87.673.058	93.920.231
Crediti	€	185.092	141.078
Disponibilità liquide	€	1.450.388	1.519.140
Altre attività	€	136.500	199.500
Ratei e risconti attivi	€	705.712	603.851
TOTALE ATTIVO	€	121.663.272	117.738.914

PASSIVO

		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto	€	87.746.826	87.506.628
Fondi per l'attività di istituto	€	2.191.482	3.710.873
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	84.500	73.567
Erogazioni deliberate	€	994.041	859.012
Fondo per il volontariato	€	99.369	87.359
Debiti	€	30.458.071	25.427.026
Altre passività	€	0	0
Ratei e risconti passivi	€	88.983	74.448
TOTALE PASSIVO	€	121.663.272	117.738.914
Conti d'ordine	€	8.012.718	8.012.718

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato gestione patrimoniale individuale	€	0	-3.246.337
Altri proventi e rendite nette	€	1.886.139	17.778.552
Oneri	€	-1.162.428	-1.303.881
Proventi straordinari	€	302.472	20.031
Oneri straordinari	€	-250.810	-14.769
Imposte	€	-174.877	-129.705
Avanzo dell'esercizio	€	600.496	13.103.891

Premesso quanto sopra e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile, nonché il loro assenso, senza rilievi, rispetto all'approvazione del bilancio al 31/12/2010, contenute nell'apposita relazione del 6 aprile 2011, esprimiamo il nostro parere favorevole.

Roma, 12 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alfredo Maccallini Presidente

Dott. Ennio Celio Luglio, Sindaco effettivo

Dott. Nicola Nuccetelli, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010

All'Organo d'Indirizzo della
Fondazione BNC.

- 1 - Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni (nel seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti per la redazione del bilancio dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito il "Provvedimento").

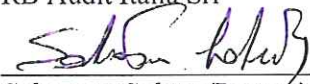
- 2 - Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2010.

- 3 - A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni chiuso al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme e principi che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1- e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
- 4 - La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fondazione BNC. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 secondo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione BNC al 31 dicembre 2010.

Roma, 6 aprile 2011.

RB Audit Italia Srl


Salvatore Colitta (Partner)